

Bando 2023-2024

SCADENZA

martedì 10 ottobre 2023 ore 12.00

PROVA DI AMMISSIONE

la prova di accesso è per titoli ed esame orale la data del colloquio è fissata per il 13 ottobre 2023 ore 10.00.

COSTO DI ISCRIZIONE

3.000,00 €, più la tassa amministrativa di 165,59 €

POSTI DISPONIBILI

20

BORSE DI STUDIO

3



Direttrice

Prof.ssa Annunziata Maria Oteri

Sede

Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e
Studi Urbani – DASTU
Via Bonardi n.9, edificio 14 –
'Nave', seminterrato

Contatti

segreteria
marilena.mastalli@polimi.it
tel: +39 02.2399.9395/5405

Info

www.ssbap.polimi.it/

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

a.a. 2023-2024



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI

LA SCUOLA

La scuola è stata istituita nel 1989. La sua nascita coincide con un momento di particolare importanza sul piano culturale per lo sforzo e l'impegno nell'affermare un principio di conservazione che superasse l'idea di restauro intesa come una disciplina governata da criteri di giudizio di valore prettamente di tipo storico e artistico.

Il promotore e primo direttore, Amedeo Bellini, con un gruppo di colleghi (tra questi Marco Dezzi Bardeschi), lavorava in quell'arco temporale a diffondere questo nuovo indirizzo, segnando il distacco della disciplina dalle filosofie di concezione estetico idealistica per aderire ad una differente visione volta a privilegiare la rilevanza che il patrimonio architettonico ha per la storia della civiltà di cui costituisce documento.

Negli anni, la scuola ha contribuito in modo significativo a questo radicale mutamento di concezione dell'oggetto che da opera d'arte diviene bene culturale.

Il secondo direttore, in carica dal 2010 al 2019, Alberto Grimoldi ha accentuato la multidisciplinarietà della offerta formativa, aprendo la scuola verso nuove discipline sempre nell'alveo di una tradizione di cultura conservativa che da allora caratterizza la scuola milanese.

Dal 2020 il nuovo direttore è Annunziata Maria Oteri.

Compiti e obiettivi

Data la centralità che i beni culturali hanno assunto anche nelle politiche dell'Unione Europea che ne riconosce il ruolo sociale, economico e identitario e date le potenzialità di impiego collegate a questi ambiti, la Scuola in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Milano intende fornire competenze anche in relazione alla catalogazione, alla manutenzione, al riuso, nonché alle valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi, con riferimento anche ai centri storici, alle infrastrutture, all'ambiente costruito e al paesaggio. Essa deve cioè insegnare a progettare nelle differenti dimensioni (architettonica, tecnologica, prestazionale, ambientale e costruttiva) e alle differenti scale (materiali, componenti edilizi e impiantistici) considerando i processi di gestione e trasformazione del costruito.

La missione della scuola è di rispondere con responsabilità, rigore scientifico e creatività, alle sfide che interessano l'intero settore dei Beni Culturali, mettendo a disposizione conoscenze e competenze tecniche avanzate, maturate in un contesto non solo nazionale, per comprendere le problematiche riguardanti l'ambito vasto della tutela e traducendole in opportunità di crescita e innovazione.

Articolazione didattica

L'attività didattica si articola, nei due anni, in corsi obbligatori e opzionali e si chiude con la prova finale per un totale di 120 CFU ripartiti fra i due anni includendo la prova finale. Il manifesto prevede un primo anno di formazione di base con un laboratorio multidisciplinare nel quale confluiscono alcune tematiche fondamentali per il progetto di conservazione dell'edilizia storica (restauro, strutture, rilievo, tecnologia, fisica tecnica). A corredo del laboratorio vi sono poi alcuni insegnamenti obbligatori che forniscono il background teorico per il progetto (teorie del restauro, storia dell'architettura, intesa soprattutto come storia delle tecniche e del cantiere, ecc.) e altre più tecniche (ad esempio diagnostica, fisica e chimica, metodologia per la ricerca archeologica). Il secondo anno prevede discipline più professionalizzanti, come ad esempio progettazione esecutiva per il restauro, valutazione economica dei progetti, tutela del paesaggio, restauro urbano. Sono inoltre previsti tre workshop, dei quali uno in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Genova, che hanno l'obiettivo di fornire competenze specifiche sul metodo di lettura degli edifici storici prevalentemente basato su indagini dirette. Completa l'offerta un ventaglio di insegnamenti opzionali più mirati tra i quali lo specializzando può scegliere in base anche ai propri specifici interessi ed esigenze.

La didattica è erogata in presenza, ma in modalità part-time, ossia nelle sole giornate di venerdì e sabato, per un totale di 16 ore settimanali (eccezione fatta per i workshop tematici, che si svolgono in modalità intensiva nel corso di un'intera settimana, secondo il calendario didattico pubblicato prima dell'avvio dell'anno accademico).